

Concerti e meditazioni musicali

REPERTORIO 2026-2027



La musica è un linguaggio capace di raccontare un contenuto inesprimibile con le parole. Con la musica riusciamo a dire ciò per cui le parole non bastano: i sentimenti, le emozioni. **La musica dice l'indicibile.**

Non è solo un sottofondo, un piacevole intermezzo e non può essere ridotta ad un'occasione per esibire virtuosismi tecnici o suscitare esclusivamente un piacere estetico.

Ho costruito questo **repertorio di meditazioni musicali** che non è semplicemente un elenco di "concerti" ma una serie di "percorsi di riflessione attraverso la musica". Oltre a questi itinerari di arte e cultura che si aprono alla spiritualità e alla fede, su richiesta, è possibile realizzare nuove produzioni a tema.

Ogni "produzione" è un intreccio di musica e parole, brani da ascoltare e sui quali riflettere, meditare e forse anche pregare.

I vari tempi e occasioni liturgiche – ma non solo – prevedono un repertorio differente.

Per organo (o pianoforte) e voci recitanti – in alcuni casi è prevista la partecipazione di attori o cantanti professionisti – queste meditazioni-musicali sono anche un concerto, ma soprattutto sono un'esperienza spirituale e culturale, che si realizza attraverso l'ascolto di musica e parola, melodie e testi.

Andrea Sarto*

(*) Vedi curriculum artistico nelle ultime pagine oppure
insieme ad altre informazioni sul sito andreasarto.it

PER IL TEMPO DI AVVENTO E NATALE

- **NELL'ATTESA DELLA SUA VENUTA** Meditazione musicale sull'Avvento tra il Natale e la Parusia di Cristo
- **MAGNIFICAT** Tutte le generazioni mi diranno beata Concerto-meditazione sul grande inno mariano celebrato nei secoli.
- **VENI REDEMPTOR GENTIUM** Una meditazione musicale sull'Avvento.
- **IN DULCI JUBILO Concerto-meditazione per il Natale** Pagine d'organo, di spiritualità e cultura
- **ORATORIO DI NATALE Il racconto del Natale secondo Giacomo** L'infanzia di Maria e la nascita di Gesù nei vangeli apocrifi *Versione teatrale con accompagnamento musicale*

MEDITAZIONI MUSICALI SU TEMA BIBLICO E SPIRITUALE

- **RIMANETE NEL MIO AMORE.** LE PAROLE DELL'ADDIO E DELLA SPERANZA IN ASCOLTO DEL VANGELO DI GIOVANNI 13-17 Lettura teatrale con commento musicale
- **NELLE TUE MANI** LA PREGHIERA DI INTERCESSIONE NELLA NARRATIVA E NELLA POESIA. Lettura teatrale con commento musicale
- **Parola di Dio in musica SONATE BIBLICHE.** MUSICA DI JOHANN KUHNAU, COMMENTO BIBLICO DAI TESTI DI C.M, MARTINI
- **LAUDATO SII.** Concerto-meditazione in onore di San Francesco. Un percorso nella spiritualità, cultura e musica francescana.

PER IL TEMPO DI QUARESIMA E PASQUA

- **LA PASSIONE SECONDO MATTEO** dall'opera di J.S. BACH *Adattamento per organo e voci recitanti.* Versione in italiano e trascrizione delle principali parti musicali dalla Matthäus-Passion (BWV 244)
- **LE ULTIME SETTE PAROLE DI CRISTO DALLA CROCE. Quasi un Oratorio Sacro** Musica di F.J. Haydn Con i testi di commento spirituale di Anna Maria Canopi e dell'analisi musicale di Riccardo Muti
- **VIA CRUCIS Musica di Franz Listz.** Testi di commento dalla Via Crucis di Mario Luzi
- **NELLE TUE MANI AFFIDO IL MIO SPIRITO. Meditazione musicale sul destino mortale dell'uomo alla luce della speranza cristiana nella Risurrezione.** MUSICHE DI J.S. BACH, J. BRAHMS, J. PACHELBEL TESTI DI MEDITAZIONE DI PAOLO VI, C.M. MARTINI, D. BONHOEFFER E DEI MONACI DI TIBHIRINE
- **PIE JESU Concerto-meditazione sulla Redenzione** Arie, mottetti, brani musicali e lettura dei testi dalla liturgia e dalla tradizione spirituale. Per organo e soprano

MEDITAZIONI MUSICALI MARIANE

- **VERGINE MADRE, FIGLIA DEL TUO FIGLIO** Omaggio a Maria in ascolto della tradizione spirituale, culturale e musicale di tutti i tempi
- il Rosario meditato in musica **GIOIA, LUCE, DOLORE E GLORIA**
- **MAGNIFICAT** Tutte le generazioni mi diranno beata. Concerto meditazione sul grande inno mariano celebrato nei secoli.
- **FIORI MUSICALI.** Concerto-meditazione per il Mese mariano Arie d'opera, brani classici e testi dedicati alla Madonna

Concerti per organo

- **MUSICA DA FILM.** Armonie classiche al cinema: da Bach a Morricone
- **ANDIAMO ALL'OPERA !** Sinfonie, intermezzi e arie delle più famose opere liriche
- **BACH.** Il musicista teologo
- **BACH e VIVALDI.** Dialogo in musica tra due geni
- **MOZART E L'ORGANO** tra classicismo e contrappunto

PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

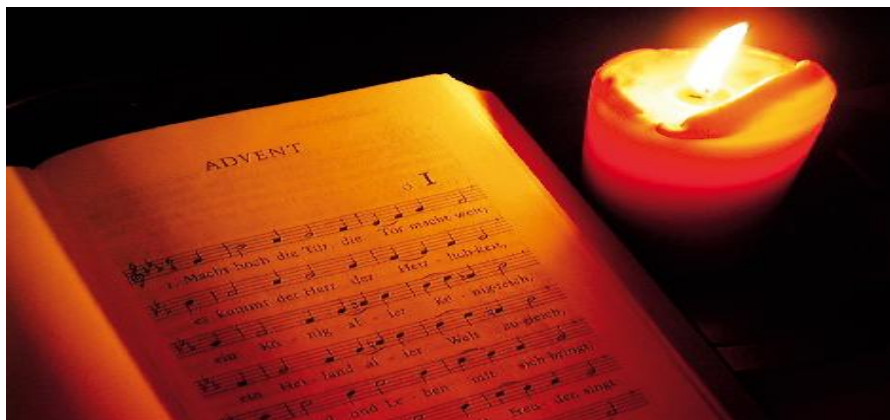
- **PAROLE E SUONI PER NON DIMENTICARE** Letture dai testi di Etty Hillesum e brani musicali (per organo o pianoforte) di autori vittime di discriminazione e persecuzione.

PER MEDITARE SUL DONO DELLA PACE

- **DONA NOBIS PACEM** Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Brani musicali e testi letterari di autori di tutti i tempi ispirati al dono della pace, che cantano il dolore della guerra e la speranza della riconciliazione tra i popoli.

NELL'ATTESA DELLA SUA VENUTA

L'Avvento tra il Natale e la Parusia di Cristo



Un percorso di brani musicali e di testi composto da **due anime**, come due sono i significati teologici dell'Avvento: il primo è la preparazione alla solennità del Natale che celebra **il ricordo della prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini**, il secondo è **l'attesa della parusia**, la seconda venuta, il ritorno di Cristo alla fine dei tempi.

Il percorso di meditazione musicale è in diversi "quadri":

- l'uomo credente e l'annuncio profetico della seconda venuta di Cristo;
- il tempo della ricerca nella fede;
- l'invocazione *Vieni, Redentore delle genti*
- Maria, la madre di Gesù
- gli ultimi alla grotta
- l'inno di gioia del credente, *in dulci jubilo* accoglie Colui che è l'alfa e l'omega, l'inizio e la fine.

TESTI DALLE SACRA SCRITTURA E DALLE OPERE DI CIRILLO DI GERUSALEMME; RAINER MARIA RILKE; DAVID MARIA TUROLD; DON TONINO BELLO; SAN GREGORIO DI NAREK; LUTERO E GIOVANNI PASCOLI

Programma musicale (per solo organo)

- L. BOËLLMANN, *Suite Gothique, Introduction-Choral*
- O. MESSIAEN da *I corpi gloriosi, Visioni brevi della Vita dei Risorti*.
- C. FRANCK, *Preghiera*
- G. FRESCOBALDI, *Ricercare dopo il Credo*
- J.S. BACH, *Piccolo labirinto armonico*
- J.S. BACH, *Preludio Corale Nun komm, der Heiden Heiland*
- J.S. BACH, *Corale e fuga su Nun komm, der Heiden Heiland*
- J. BRAHMS, *Corale, Es ist ein' Ros' entsprungen*
- J. PACHELBEL, *Magnificat sexti toni, fuga n. 1*
- J.S. BACH, *Aria dalla Pastorale*
- D. ZIPOLI, *Pastorale*
- J.S. BACH, *Corale con variazioni, In dulci jubilo*

Programma musicale (per organo e soprano)

- L. BOËLLMANN, *Suite Gothique, Introduction-Choral*
- O. MESSIAEN da *I corpi gloriosi, Visioni brevi della Vita dei Risorti*.
- VIVALDI, *Domine Deus dal Gloria*
- FRANCK, *Preghiera*
- GOUNOD, *Parce Domine*
- J.S. BACH, *Aria Schafe können sicher weiden (BWV 208)*
- J.S. BACH, *Zion hort die Wachter singen (BWV 104)*
- J.S. BACH, *Preludio Nun komm, der Heiden Heiland*
- V. VAVILOV (G. CACCINI), *Ave Maria*
- J.S. BACH, *Allemanda e Aria dalla Pastorale*
- W.A. MOZART, *Wiegenlied Schlafe, mein Prinzchen, schlaf' ein*
- J.S. BACH, *Corale con variazioni, In dulci jubilo*
- W.A. Mozart, *Tu Virginum corona da Exultate*

MAGNIFICAT

Tutte le generazioni mi diranno beata



Concerto-meditazione
sul grande inno mariano celebrato nei secoli.

Il *Magnificat*, il cantico di Maria quando fece visita ad Elisabetta (Lc 1, 46-55) è recitato nella liturgia dei Vespri, in molte funzioni mariane e specialmente nel tempo di Natale. Il *Magnificat* è un testo di riferimento per molte composizioni musicali.

Una selezione di *Magnificat* per solo organo di autori e scuole organistiche diverse, dal 1500 ai giorni nostri costituirà il programma musicale di questo concerto-meditazione, con il commento di diversi maestri della spiritualità.

MAGNIFICAT

Tutte le generazioni mi chiameranno beata

Antonio Vivaldi (1678-1741), *Magnificat* dal *Magnificat* RV610
per soli, coro, fiati, archi e basso continuo (trascr. di A. Sarto)

Girolamo Cavazzoni (ca 1510-1580 ca.); *Magnificat Quarti Toni*

Girolamo Frescobaldi (1583-1643), *Magnificat Sexti Toni*

Antonio de Cabezón (1510-1566), *Magnificat de 4 tono*

Johann Pachelbel (1653-1706), *Fuga sopra il Magnificat VI toni 1*

J. Sebastian Bach (1685-1750), *Meine Seele erhebt den Herren* BWV 648

Jean-Jacques Charpentier (1734-1794), *Magnificat du 6me ton*

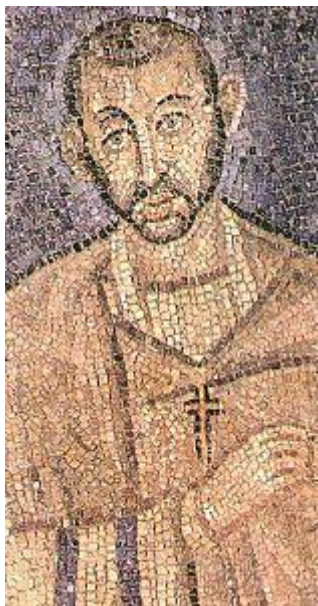
Claude Balbastre (1724-1799), *Magnificat du 1er ton*

Alexandre Guilmant (1837-1911), *Magnificat - versets* op. 41 nr 2.

René Vierne (1878-1918), *Improvvisazioni per il Magnificat*

Johann Sebastian Bach (1685-1750), *Fuga sopra il Magnificat* BWV 733

Testi da Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater*, n. 35; *Esposizione del Vangelo secondo Luca* di Sant' Ambrogio; Alda Merini, da *Magnificat*; Dal *Commento al Magnificat* di Martin Lutero; Dietrich Bonhoeffer, *Predica III domenica di Avvento*, 17 dicembre 1933; Paul Claudel, dalle *Lettere*; Dal *Trattato della vera devozione a Maria* di Luigi Maria Grignion de Montfort; da Missions Etrangères de Paris, *Prière*; Carlo Maria Martini, *Gli esercizi ignaziani alla luce del vangelo di Luca*; Francesco, *Angelus* nella Solennità dell'Assunzione, 2022.



VENI REDEMPTOR GENTIUM

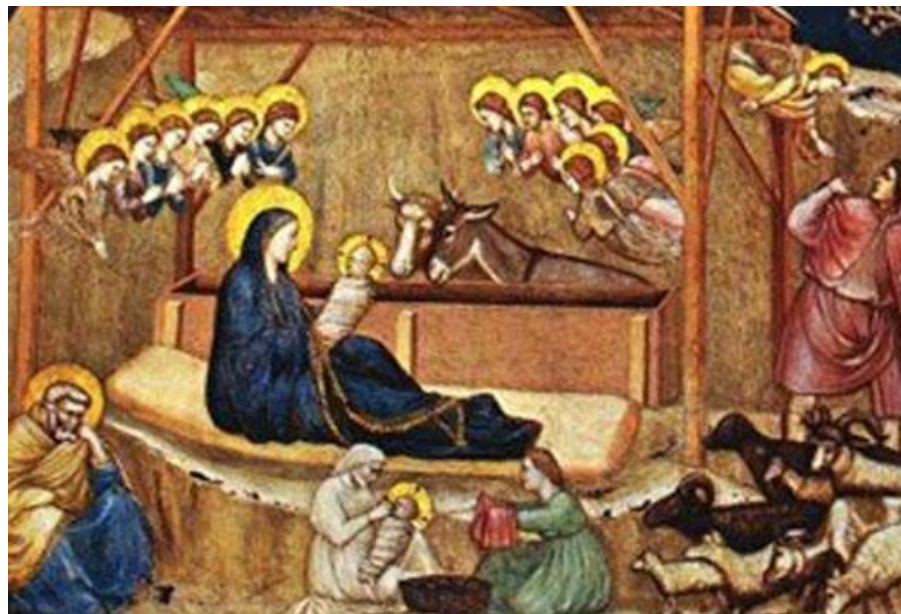
Una meditazione sull'Avvento a partire dall'inno *Veni Redemptor Gentium*, le variazioni e composizioni musicali sull'Incarnazione e i commenti dei Padri della Chiesa.

TESTI DI COMMENTO DAGLI SCRITTI DI AMBROGIO, AGOSTINO, CARLO BORROMEO, TOMMASO DA CELANO, CIRILLO DI GERUSALEMME.

MUSICHE DI JOHANN SEBASTIAN BACH, MICHAEL PRETORIUS, SAMUEL SCHEIDT, G. WALTHER, DIETERICH BUXTEHUDE, JOHANN PACHELBEL, MAXIMILIAN Reger, HUGO DISTLER.

Veni Redemptor gentium (Vieni Redentore delle genti) è un inno per l'Avvento composto da Sant'Ambrogio nel IV secolo. Lutero, nell'ambito della sua riforma liturgica, tradusse l'inno di Ambrogio in tedesco (Nun komm, der Heiden Heiland - Vieni, Redentore dei pagani) e rielaborò la melodia gregoriana trasformandola in un corale.

Nei secoli, molti musicisti, primo fra tutti Johann Sebastian Bach, presero ispirazione da queste melodie per comporre cantate e brani strumentali. Ne ascolteremo alcuni esempi tra i più illustri, commentati dai Padri della Chiesa.



IN DULCI JUBILO

Concerto-meditazione per il Natale

Pagine d'organo, di spiritualità e cultura

Non c'è Natale senza un concerto d'organo. Il "percorso musicale" *In dulci jubilo* non è solo un concerto tradizionale ma è un progetto che si articola attraverso l'ascolto di brani musicali eseguiti all'organo, la lettura di pagine della cultura umanistica e del patrimonio spirituale per un'esperienza musicale, spirituale e culturale che arricchisca la celebrazione del Natale.

Il progetto prevede – su richiesta – la possibilità del coinvolgimento diretto del pubblico (che diventa "assemblea") attraverso l'esecuzione di alcuni canti natalizi tradizionali.

Sacra rappresentazione adatta anche come Veglia che precede la Messa nella Notte del S. Natale.



ORATORIO DI NATALE

In contemplazione del mistero dell'Incarnazione

Sacra rappresentazione adatta anche come Veglia che precede la Messa nella Notte del S. Natale

Un Oratorio sacro costruito con i testi tratti dai Vangeli dell'Infanzia apocrifi e dai Padri della Chiesa, accompagnato dalle pastorali per organo dei diversi secoli, le arie più belle e i brani più famosi ispirati al Natale per una contemplazione musicale del mistero dell'Incarnazione.

Il racconto del Natale secondo Giacomo

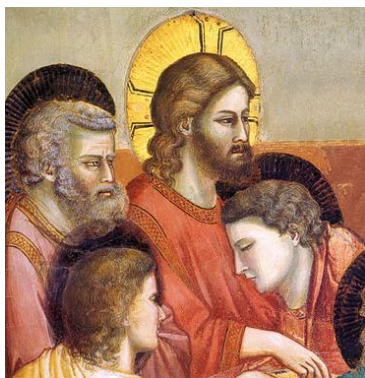
**L'infanzia di Maria e la nascita di Gesù
nei vangeli apocrifi**

*Versione teatrale con accompagnamento musicale
del protovangelo di Giacomo*

Il Protovangelo di Giacomo – noto anche come Vangelo dell'Infanzia di Giacomo o come Vangelo di Giacomo – è un vangelo in lingua greca composto probabilmente verso il 140-170. Espande i racconti dell'infanzia di Gesù contenuti nel Vangelo secondo Matteo e nel Vangelo secondo Luca, fino a presentare un'esposizione della nascita e dell'educazione di Maria, per poi rielaborare le narrazioni canoniche sulla natività di Gesù. Si tratta del più antico testo cristiano che sostenga la verginità di Maria non solo prima, ma durante e dopo la nascita di Gesù.

È uno dei vangeli apocrifi (non è cioè incluso in alcun canone biblico). Tuttavia la tradizione cristiana ha accolto alcune delle informazioni in esso contenute, in particolare relativamente alla vita di Maria e dei suoi genitori Anna e Gioacchino.

Deve il nome "protovangelo" all'umanista francese Guillaume Postel nel XVI secolo ed è relativo all'antecedenza cronologica degli eventi in esso narrati rispetto al materiale contenuto nei quattro vangeli canonici.



RIMANETE NEL MIO AMORE

LE PAROLE DELL'ADDIO E DELLA SPERANZA

IN ASCOLTO DEL VANGELO DI GIOVANNI 13-17

Lettura teatrale con commento musicale

Attore: Alessandro Castellucci

Nei capitoli dal 13 al 17 del Vangelo secondo Giovanni, Gesù è impegnato a raccontare, attraverso gesti e parole, la natura intima dell'amore, che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Egli dichiara, in una sorta di testamento definitivo, qual è la natura profonda della condizione umana: noi siamo al mondo per imparare a lasciarci amare e a coinvolgerci nell'avventura dell'amore. Il fatto stesso che siamo al mondo è avere tra le mani una ricchezza clamorosa. Perché la creazione è il continuo atto d'amore con cui il Creatore fa spazio alle sue creature e il suo impegno affinché, nel tempo, esse diventino se stesse.

NELLE TUE MANI

LA PREGHIERA DI INTERCESSIONE NELLA NARRATIVA E NELLA POESIA

Un percorso di meditazione in parole e musica

Lettura teatrale con commento musicale

Attore: Valerio Bongiorno



Questo percorso in parole e musica propone una interpretazione della dimensione orante del cuore umano, così come emerge da varie pagine di letteratura. Un percorso non usuale, fatto non di formule ma di parole di altra natura.

In particolare, tra le diverse forme di preghiera – benedizione e adorazione, ringraziamento,

lode e domanda – NELLE TUE MANI è una meditazione su quella di intercessione.

I brani che si susseguono non appartengono né alle espressioni della liturgia né alle testimonianze della spiritualità classica. Sono pagine di narrativa o poesie.

Anche tutti i brani musicali scelti a commento, per sottolineare e amplificare le emozioni suscitate dai testi letterari, benché scritti ed eseguiti all'organo, non provengono dal repertorio classico della musica sacra né di quella utilizzata nella liturgia.

Un filo rosso unisce i passi che faremo, in parole e musica, e lo spettatore, attraverso l'ascolto, diventerà protagonista, con i vari personaggi letterari, gli scrittori e i compositori, di un'unica vicenda.

PER IL TEMPO DI QUARESIMA E PASQUA

LA PASSIONE SECONDO MATTEO

dall'opera di J.S. BACH

Adattamento per organo e voci recitanti

Versione in italiano da Quirino Principe e trascrizione delle principali parti musicali dalla Matthäus-Passion (BWV 244)

A cura di Andrea Sarto

con Laura Piazza e Valerio Bongiorno, attori

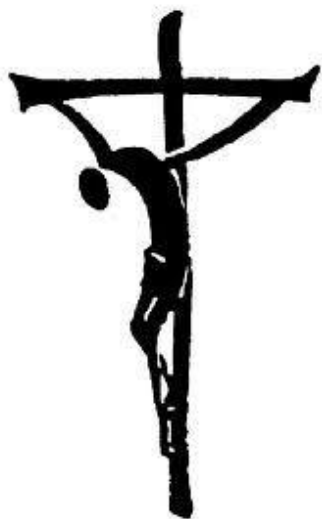


La Passione secondo Matteo è forse l'opera più famosa di Bach, un vero monumento dell'arte sacra. La versione in italiano per organo e voci recitanti può essere intesa come una "riduzione" nel senso che l'organico è ristretto (ad un organista e due bravi attori), ma l'impianto generale è mantenuto integrale e i testi sono tutti tradotti in italiano. Per esigenze di allestimento, viene sacrificato il canto (ma non le linee melodiche che sono eseguite dall'organo) in modo che **questa Passione di Matteo "da" J.S. Bach metta in primo piano la "parola"**: la Parola del Vangelo nel racconto della passione di Gesù e la parola dell'anima credente che riflette sul senso di questo racconto drammatico e, al tempo stesso, salvifico.

Questa Passione di Matteo **sottrae l'opera all'aspetto puramente "concertistico" per restituirla al suo ruolo di "sacra rappresentazione"**, rito e catechesi sulla Passione.

**CERCASI GRUPPO TEATRALE
DISPONIBILE A COLLABORARE
ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTA
PASSIONE SECONDO MATTEO**

PER INFORMAZIONI usare questi [contatti](#)



LE ULTIME SETTE PAROLE DI CRISTO DALLA CROCE

Quasi un Oratorio Sacro

**Musica di F.J. Haydn
Concerto-meditazione
per organo (o pianoforte)
e lettore**

**Con i testi di commento spirituale di Anna Maria Canopi
e dell'analisi musicale di Riccardo Muti**

«Le sette frasi di Cristo trasformate in sette brevi sonate uniscono l'umano e il divino in una dimensione metafisica senza tempo. Sette momenti musicali solenni e drammatici... Le parole cedono il passo alla musica e l'ascoltatore interrompe il pensiero per affidarsi al sentimento del divino che scopre dentro di sé. Vi invito tutti all'ascolto. Vi ritroverete ciascuno con la propria vita, i propri dolori, le proprie paure, le proprie speranze, tutti uniti in Cristo; cioè l'umanità di Cristo è l'umanità di voi che ascoltate» (Riccardo Muti).

«Meditare su queste parole è come immergersi nel grande mistero della redenzione e diventarne una fedele manifestazione in mezzo agli uomini del nostro tempo che tanto facilmente passano distrattamente accanto alla Croce, assorbiti da altre parole che lasciano il vuoto nel cuore». (Anna Maria Canopi).

Il genere musicale delle *Sette Parole* divenne di grande interesse a partire dalla fine del Settecento e soprattutto nel Novecento e ai giorni nostri. La versione più nota è quella di Haydn, composta nel 1786 su commissione di don José Sáenz de Santa María per le celebrazioni del Venerdì Santo nella chiesa della Santa Cueva di Cadice, ove si teneva una particolare cerimonia in occasione dei riti cristiani della Passione.

«Mi fu chiesto da un canonico di Cadice, in Spagna – scrive lo stesso Haydn all'editore Breitkopf & Härtel nella lettera che accompagnava la partitura – di comporre della musica per Le sette ultime Parole del Nostro Salvatore sulla croce. Nella cattedrale vi era una tradizione che il Venerdì Santo, a mezzogiorno, le porte venivano chiuse e aveva inizio una cerimonia. Dopo una breve funzione il vescovo saliva sul pulpito e pronunciava la prima delle sette parole tenendo un discorso su di essa. Dopo di che, scendeva dal pulpito e si prosternava davanti all'altare. Questo intervallo di tempo era riempito dalla musica. Allo stesso modo il vescovo pronunciava poi la seconda parola, poi la terza e così via, e la musica seguiva al termine ogni discorso. La musica da me composta dovette adattarsi a queste circostanze e non fu facile scrivere sette Adagi senza annoiare gli ascoltatori...» (F.J. Haydn)



Il Calvario nella cappella inferiore dell'Oratorio della Santa Cueva dove l'opera *le Sette Parole* di Haydn fu eseguita per la prima volta.



VIA CRUCIS

Musica di Franz Listz

**Testi di commento
dalla Via Crucis di Mario Luzi**

Per organo (o pianoforte)
e lettore

Con una scrittura di scabra semplicità ieratica, Liszt avvolge le tradizionali 14 "stazioni" improntandole a una sorta d'oratorio a carattere narrativo con tratti di sentito "sacro" fervore.

Liszt utilizza per le sue composizioni musicali, brani estrapolati da testi poetici della letteratura latina medievale e relative intonazioni gregoriane alternandoli a passi evangelici interpolati da corali protestanti (dall'inno *Vexilla regis prodeunt* all'*O crux, ave, spes unica*, dallo *Stabat Mater* ai corali luterani come il celebre *O capo insanguinato* che Bach ha utilizzato nella su *Passione di Matteo*).

La *Via Crucis* di Mario Luzi (1914-2005), poeta e drammaturgo, è un testo scritto su invito di Giovanni Paolo II e che fu recitato il Venerdì Santo (2 aprile 1999) al Colosseo da Sandro Lombardi alla presenza del papa.

"Forse un giorno sarà possibile sostituire i dipinti delle stazioni della Croce con il suono di un organo. Sarei felice se un giorno si potesse ascoltare questa musica, che non riflette che debolmente l'emozione dalla quale sono penetrato quando più volte ho ripetuto, in ginocchio: Ave o crux, spes unica!" (Franz Liszt).

Questa *Via Crucis* è composta dalla fusione di più opere

- la *Via Crucis per soli, coro misto e pianoforte o organo*, composta nel 1879 da Franz Liszt (1811-1886),
- il testo poetico *Passione. Via Crucis al Colosseo*, scritto da Mario Luzi (1914-2005) per la liturgia pasquale celebrata da Giovanni Paolo II al Colosseo il Venerdì Santo del 2 Aprile 1999

Inoltre è possibile unire all'ascolto anche la visione de

- le *Via Crucis* artistiche di autori di diverse epoche storiche

Quando mi fu proposto di scrivere il testo per le meditazioni della Via Crucis – confidò Mario Luzi – ebbi, superata la sorpresa, un contraccolpo di vero e proprio sgomento. Ero invitato a una prova ardua su un tema sublime. La Passione di Cristo – ce ne può essere uno più elevato? Il testo si andò sviluppando nelle modalità della mia versificazione teatrale che consiste fondamentalmente in un sistema ritmico che include la metrica ma non le obbedisce e solo in certi punti speciali la formalizza. Io l'ho sentito come una progressione dolorosa al ricongiungimento con il Padre e come un cammino mortale verso la Resurrezione.



NELLE TUE MANI AFFIDO IL MIO SPIRITO

**Meditazione musicale sul destino mortale dell'uomo
alla luce della speranza cristiana nella Risurrezione.**

MUSICHE DI J.S. BACH, J. BRAHMS, J. PACHELBEL

TESTI DI MEDITAZIONE DI PAOLO VI, C.M. MARTINI,
D. BONHOEFFER E DEI MONACI DI TIBHIRINE

Per organo e lettore



Nelle Tue mani affido il mio spirito è una meditazione sulla condizione mortale dell'uomo e sulla speranza cristiana.

Un percorso condiviso con l'esperienza umana e artistica di tre grandi musicisti, toccati profondamente nei propri affetti dalla morte, che hanno vissuto con intensità e sensibilità spirituale l'avvicinarsi della propria morte e che

hanno espresso attraverso la propria musica i propri sentimenti, l'esperienza del morire e la fede nella Resurrezione.

Di fronte a Gesù che muore è inevitabile riflettere anche sul morire e sul destino dell'uomo. Ma la riflessione sulla nostra condizione mortale acquista una prospettiva diversa alla luce del destino di Gesù.

La nostra morte, in rapporto col mistero della Resurrezione di Gesù, non perde il proprio aspetto terribile e doloroso, ma viene rivissuta nella dimensione luminosa della speranza.

Testi tratti da:

Pensiero alla morte di Paolo VI (1897-1978)

Lettere dal carcere di Dietrich Bonhoeffer (1906-1945)

Testamento spirituale di Padre Christian de Chergé (1937-1996)

Scritti del Card. Carlo Maria Martini (1927-2012)

Programma musicale

Corali e variazioni dal ciclo *Pensieri musicali sulla morte* di Johann Pachelbel (1653 – 1706)

- Ach Herr, mich armen Sünder (P. 3)
- Christus, der ist mein Leben (P. 376)
- Alle Menschen müssen sterben (P. 377)
- Freu dich sehr o meine Seele (P. 129)

dall'opera postuma *11 Preludi Corali*, Op.122 di Johannes Brahms (1833-1897)

- *Herzlich tut mich verlangen* (n. 9)
- *Herzliebster Jesu, was hast du verbrochen* (n. 2)
- *Schmücke dich, o liebe Seele* (n. 5)
- *Gott, du frommer Gott* (n. 7)
- *Welt, ich muß dich lassen* (n. 11)

dalle opere per organo di Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Corale *O Haupt voll Blut und Wunden* dalla *Passione secondo Matteo Matthäuspasion*, BWV 244
- Preludio Corale *Erbarm' dich mein, o Herre Gott* (BWV 721)
- Aria *Bist du bei mir* (BWV 508)
- Aria *Komm, süßer Tod* (BWV 478)
- Corale e variazioni *Sei gegrüßet, Jesu gütig* (BWV 768)
- Corale Finale della *Passione secondo Giovanni* (BWV 245), *Ach Herr, lass dein' lieb' Engelein*

PIE JESU

Concerto-meditazione sulla Redenzione

**Arie, mottetti, brani musicali e lettura dei testi
dalla liturgia e dalla tradizione spirituale.**

Per organo e soprano



Testi da *Il Signore*, di Romano Guardini

- J. Pachelbell, *Recercare* in do minore
- C. Franck, *Panis angelicus*
- F. Couperin, Kyrie e Christe da la *Messa du Couvents*.
- Stradella, *Pietà Signore*.
- J. Brahms, Corale dall'op. 122 *Herzliebster Jesu, was hast du verbrochen* (n. 2) - Amatissimo Gesù, qual è stato il tuo crimine?
- Gounod, *Parce Domine*.
- G.B. Pergolesi, *Stabat Mater*.
- V. Vavilov, G. Caccini, *Ave Maria*
- J.S. Bach, Corale e variazioni su *Sei gegrüßet, Jesu gütig* (BWV 768) - Ti saluto buon Gesù, dolce più di tutti.
- G. Faurè, *Pie Jesu*
- Corelli, *Largo* dalla Sonata IX per violino
- W.A. Mozart, *Laudate Dominum*, dal *Vesperae solennes de confessore* (K 339)

VERGINE MADRE, FIGLIA DEL TUO FIGLIO

*Omaggio a Maria in ascolto della tradizione spirituale,
culturale e musicale di tutti i tempi*



Un percorso nei secoli, in ascolto della tradizione spirituale, culturale e musicale ispirata alla figura di Maria.

Non c'è epoca nella storia della cristianità che non conosca testimonianze di fede e devozione a Maria. E non solo nella liturgia o nelle arti sacre.

Dopo una breve introduzione verranno eseguiti brani musicali di diversi stili ed epoche, tutti dedicati alla Madonna, mentre l'assemblea potrà leggere, meditare o pregare con i testi messi a disposizione.

Programma musicale e letture

- G. Frescobaldi (1583-1643), *Toccata avanti la Messa della Madonna. In Festis B. Mariae Virginis*
- P.L. Dietsch (1808-1865), *Ave Maria* da una chanson d'Arcadelt
- G. Verdi (1813-1901), *Ave Maria* da *Otello*
- C. Gounod (1818-1893), *Méditation (Ave Maria)* sul Preludio (BWV 846) di J.S. Bach
- *Ave maris stella*, gregoriano
- R. Vierne (1878-1918), *Due Interludi per l'inno Ave maris stella;*
- F. Liszt (1811-1886); *Ora pro nobis;*
- J. Brahms (1833-1897), corale *Es ist ein' Ros' entsprungen (E' spuntata una rosa)*
- *Stabat Mater*, gregoriano
- G.B. Pergolesi (1710-1736), *Stabat Mater dolorosa*
- L. Boëllmann (1862-1897), *Prière a Notre-Dame* da *Suite Gothique (op. 25)*
- J. S. Bach (1685-1750), Preludio *L'anima mia magnifica il Signore* (BWV 648)
- J. Pachelbel (1653-1706), *Magnificat* sexti toni, fuga n. 1

Testi: *Vergine Madre, figlia del tuo figlio*, Dante, Paradiso xxxiii; *Sub tuum presidium*; *Ave Maria di Desdemona*; *Saluto alla Vergine*, Francesco d'Assisi; *Ave Maris Stella*; *Litanie Lauretane*; *Stabat Mater dolorosa*, Jacopone da Todi; *Pregghiera alla Dama del Cielo*, François Villon; *Pregghiera di Giovanni Paolo II a Notre-Dame*; *Magnificat*.



il Rosario meditato in musica

GIOIA, LUCE, DOLORE E GLORIA

Attraverso la meditazione dei "misteri" - raggruppati in gaudiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi – il Rosario è "una contemplazione, con Maria, del volto di Cristo".

I brani musicali scelti a commento sono tutti ispirati dallo stesso contenuto biblico dei misteri del Rosario e ripropongono, attraverso la poetica musicale gli stessi sentimenti e valori cristiani.

MAGNIFICAT

Tutte le generazioni mi diranno beata



Concerto-meditazione sul grande inno mariano celebrato nei secoli.

Il *Magnificat*, il cantico di Maria quando fece visita ad Elisabetta (Lc 1, 46-55) è recitato nella liturgia dei Vespri, in molte funzioni mariane e specialmente nel tempo di Natale. Il *Magnificat* è un testo di riferimento per molte composizioni musicali.

Una selezione di *Magnificat* per solo organo di autori e scuole organistiche diverse, dal 1500 ai giorni nostri costituirà il programma musicale di questo concerto-meditazione, con il commento di diversi maestri della spiritualità.



Fiori Musicali

Concerto-meditazione per il Mese mariano

*Arie d'opera, brani classici
e testi dedicati alla Madonna*

Per pianoforte o organo
e soprano

Programma musicale

J.S. Bach, *Aria* dalle *Variazioni Goldberg*

S. Mercadante, *Salve Maria*

J. Brahms, corale *Es ist ein Ros entsprungen*

P. Mascagni, *Ave Maria*.

P.I. Tchaikovski, *Preghiera del mattino* e *In Chiesa*.

G. Verdi, *Ave Maria* da *Otello*.

J.S. Bach, *Aria* dalla *Suite orchestrale* n. 3.

G. Verdi, *La Vergine degli angeli*.

R. Schumann, *Traumerei-Visione sognante* da *Kinderszenen-Reminiscenze infantili*.

G. Verdi, *Ad una stella*.

J.S. Bach, *Preludio* n. 1 da *Das wohltemperierte Clavier*.

F. Schubert, *Ave Maria*.



Parola di Dio in musica

QUASI UN CORSO DI ESERCIZI SPIRITUALI

SONATE BIBLICHE

MUSICA DI JOHANN KUHNAU

COMMENTO BIBLICO DALLE MEDITAZIONI
DEL CARD. CARLO MARIA MARTINI.

Fedeli all'intenzione dell'autore, l'esecuzione delle 6 Sonate è accompagnata dalla narrazione dell'episodio biblico e da un commento esegetico e spirituale tratto dagli scritti del Card. Carlo Maria Martini.

Prima parte: Eroi e salvatori

- *Il Combattimento tra Davide e Golia* ((1Sam 17-18)
- *Saul malinconico e consolato per mezzo della musica* ((1Sam 16)
- *Gedeone salvatore del popolo di Israele* ((Giudici 6-7)

Seconda parte: Salvezza e riconciliazione

- *Ezechia agonizzante e risanato* (2Re 20)
- *Il matrimonio di Giacobbe* ((Genesi 29-31)
- *La tomba di Giacobbe* ((Genesi 49-50)

L'esecuzione integrale delle Sei sonate, con i commenti, richiede lo spazio di due incontri da 1h 10' ciascuno.

Le *Sonate bibliche* sono l'opera più conosciuta di Johann Kuhnau (1660-1722). Il titolo originale con il quale furono pubblicate nel 1700, *Rappresentazioni musicali di alcune storie bibliche in sei sonate da eseguire su strumento a tastiera*, dichiara che ci troviamo di fronte ad un esempio di “musica a programma”, cioè una composizione musicale che vuole descrivere qualcosa o narrare una storia (come Vivaldi fece con le *Stagioni* o Respighi con *le fontane e i pini di Roma* o Gershwin per *un americano a Parigi*).

Le sei *Sonate Bibliche* di Kuhnau, un modello ineguagliato del genere descrittivo, sono basate su altrettanti racconti dell'Antico Testamento: il *Combattimento tra Davide e Golia* (1Sam 17-18), *Saul malinconico e consolato per mezzo della Musica* (1Sam 16), *Il matrimonio di Giacobbe* (Genesi 29-31), *Ezechia agonizzante e risanato* (2Re 20), *Gedeone salvatore del Popolo d'Israele* (Giudici 6-7) e *La Tomba di Giacobbe* (Genesi 49-50). L'ispirazione biblica era abbastanza usuale all'epoca poiché le Sacre Scritture erano considerate la base della formazione culturale ed è riscontrabile in numerosi altri lavori del periodo. Nella *Prefazione alle Sonate*, Kuhnau esprime la propria concezione della musica come una scienza esatta capace cioè di influenzare direttamente le emozioni umane mediante architetture musicali costruite grazie ad accorgimenti rigidamente razionalizzati anche se, molta parte, è dovuta all'animo e alla predisposizione dell'ascoltatore.

Kuhnau non indicò uno specifico strumento di destinazione delle sonate, lasciando quindi all'interprete la libertà di realizzare, secondo il proprio gusto, una “drammaturgia” dello spartito in base alle dotazioni tecniche dello strumento di cui dispone. Queste Sonate vengono eseguite secondo una apposita trascrizione per l'organo che, con la sua varietà di registri, consente di creare diverse colorature e variare le sfumature dell'interpretazione più di quanto non si possa fare con un clavicembalo.

LAUDATO SII

Concerto-meditazione in onore di San Francesco



Testi, musica e musicisti francescani

Il percorso del concerto-meditazione *Laudato sii*, tocca le tappe principali della vita di Francesco attraverso l'ascolto di testi e musica che fanno parte della grande tradizione spirituale "francescana".

I testi, tratti dalle Laudi e dalla Fonti francescane, sono commentati da brani musicali di tre musicisti francescani. Due frati di epoche e stili differenti (Padre

Davide da Bergamo, compagno di studi di Donizzetti e Giovanni Battista Martini, che fu maestro di Mozart) e da un francescano anomalo, Franz Liszt che, dopo una vita da rock star, prese i voti e si dedicò alla musica spirituale.

Testi dalle Fonti Francescane:

SIA LAUDATO SAN FRANCESCO dal *Laudario di Cortona*
LA RINUNCIA AI BENI da *Vita prima* di Tommaso da Celano
DELLA VERA E PERFETTA LETIZIA da *I fioretti di San Francesco*
LAUDAR VOLLIO PER AMORE, dal *Laudario di Cortona*
IL PRESEPE DI GRECCIO, da *Vita Prima* di Tommaso da Celano
LA DEVOZIONE A MARIA dalla *Leggenda Maggiore* di San Bonaventura
ALTISSIMA LUCE COL GRANDE SPLENDORE dal *Laudario di Cortona*
LE SACRE STIMMATE dalla *Leggenda Maggiore* di San Bonaventura
COME SANTO FRANCESCO PREDICÒ AGLI UCCELLI E FECE STARE QUETE LE RONDINI da *I Fioretti di San Francesco*
ULTIME PAROLE E ATTI PRIMA DELLA MORTE da *Vita prima* di Tommaso da Celano
IL CANTICO DELLE CREATURE



Musiche di

Sia laudato san Francesco dal *Laudario di Cortona*
Elevazione, di Padre Davide da Bergamo
Cantabile, di Padre Davide da Bergamo.
Laudar vollio per amore, dal *Laudario di Cortona*
L'arrivo de' Pastori al Santo Presepio e loro partenza dal medesimo,
di Padre Davide da Bergamo
Preludio della Sonata V dalle *12 Sonate d'intavolatura per l'organo e 'l cembalo* di
G.B. Martini.
Altissima luce col grande splendore dal *Laudario di Cortona*
San Francesco d'Assisi: La predicazione agli uccelli, da *Due Leggende* di F. Liszt
(arrangiamento di A. Sarto)
Elevazione, di G.B. Martini
Preludio da *Cantico del Sol di San Francesco* di F. Liszt



MUSICA DA FILM

Armonie classiche al cinema: da Bach a Morricone

Musica e film sono unite fin dai tempi del cinema muto e sono numerosi i musicisti che si sono dedicati alla composizione di colonne sonore. Molti registi hanno attinto al patrimonio della musica classica per sottolineare alcune sequenze, amplificare le emozioni o rendere più esplicito il linguaggio delle immagini. Durante il concerto verranno eseguiti all'organo alcuni brani del repertorio classico che, come succede anche negli spot pubblicitari, sono spesso più noti per il film nel quale sono inseriti. Accanto a questi, verranno eseguiti anche estratti da colonne sonore che sono veri pezzi d'autore divenuti dei classici.

Programma musicale e riferimenti cinematografici

- R. Strauss, dal poema sinfonico *Also sprach Zarathustra* (Così parlò Zarathustra), op. 30, *Einleitung* (Introduzione) da Stanley Kubrik, 2001: *Odissea nello spazio*
- Da La mia Africa, W.A. Mozart, *Adagio* (tema principale) dal *Concerto per Clarinetto in La maggiore K 622*
- Da Barry Lyndon, G.F. Händel, *Sarabanda* dalla *Suite n. 4 in re minore*, BWV 437
- Da L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi, J.S. Bach, *Preludio corale Erbarm' dich mein, o Herre Gott* (Abbi pietà di me, o Signore Iddio), BWV 721
- Da Anonimo veneziano, J.S. Bach, *Adagio* dal *Concerto n° 3 in re minore* BWV 974 (3' 30")
- Da *La grande bellezza*, di Paolo Sorrentino, Sir J. Taverner, Corale *The Lamb*
- Da Werner Herzog, L'enigma di Kaspar Hauser, J. Pachelbel, *Canone da Canone e Giga in Re maggiore* P.37
- Da Il padrino - Parte III e in Toro scatenato, P. Mascagni, *Intermezzo da Cavalleria rusticana*
- Da *The Elephant Man* di David Lynch e *Platoon* di Oliver Stone, S. Barber, *Adagio per archi*.
- Da *Jesus Christ Superstar*, A.L. Webber, *Hosanna* da *Jesus Christ superstar*
- G.F. Haendel, *Coronation Anthem* (Inno di incoronazione) da *Zadok the Priest* (Il Sacerdote Zadok) HWV 258
- E. Morricone, *Gabriel's Oboe* da *The Mission*

ANDIAMO ALL'OPERA !

SINFONIE, INTERMEZZI E ARIE
DELLE PIÙ FAMOSE OPERE LIRICHE
(PER ORGANO O PIANOFORTE SOLISTA
O CON SOPRANO)



Ho sempre pensato che l'opera sia un pianeta dove le muse lavorano assieme, battono le mani e celebrano tutte le arti (F. Zeffirelli).

ANDIAMO ALL'OPERA! È un concerto di divulgazione per apprezzare un genere musicale che è ricco di storia, di cultura e che – come ogni espressione artistica autentica – non ha esaurito la propria capacità di dire qualcosa alla nostra contemporaneità.

Attraverso le melodie più celebri, il programma musicale ripercorre tre secoli di storia dell'opera, privilegiando i compositori italiani e con il rammarico di

non poter dare spazio a tutti. Nei Preludi, sinfonie e Intermezzi, l'organo è lo strumento che meglio di altri può avvicinarsi all'effetto orchestrale e nei brani in cui sarebbe previsto il canto, anche la sola melodia emerge con tutta la sua carica emotiva al di là di ogni testo.

Musiche di:

Rossini, Purcell, Haendel, Mozart, Mascagni, Verdi, Puccini, Bellini...

Programma (provvisorio)

- Overture dall'opera La Gazza ladra di Gioacchino Rossini (1792-1868)
- Piano, pianissimo da Il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini
- Casta Diva (cavatina) da Norma di Vincenzo Bellini
- Intermezzo sinfonico da Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni
- Marcia Trionfale da Aida di Giuseppe Verdi
- Preludio da Traviata di Giuseppe Verdi
- La Vergine degli angeli da La Forza del destino di Giuseppe Verdi
- Va pensiero sull'ali dorate
- E lucevan le stelle (aria) da Tosca di Giacomo Puccini
- Coro a Bocca chiusa, da Madame Butterfly
- Un bel d' vedremo da Madame Butterfly
- mio babbino caro da Gianni Schicchi
- Nessun dorma (Vincerò) da Turandot

BACH

Il musicista teologo



Johann Sebastian Bach (1685-1750) è universalmente riconosciuto come uno dei più grandi geni della storia della musica. Ma accanto al compositore e al virtuoso dell'organo emerge una figura altrettanto significativa: quella del "teologo". Profondamente radicato nella tradizione luterana, Bach concepiva la musica come un atto di fede e un mezzo privilegiato per elevare l'animo umano verso il divino.

Nelle sue opere per organo, strumento simbolo della spiritualità protestante, il rigore contrappuntistico, bellezza sonora e meditazione religiosa si fondono in un linguaggio capace di trasformare la riflessione teologica in esperienza

musicale. Corali, preludi e fughe diventano così non solo creazioni artistiche di straordinaria perfezione, ma vere e proprie testimonianze di una fede vissuta e contemplata.

Questo-concerto invita il pubblico a riscoprire Bach nella sua dimensione più autentica: quella di un artista che vedeva nella musica un servizio a Dio e un dono per l'umanità, secondo il celebre principio che egli stesso annotava spesso sulle sue partiture: *Soli Deo Gloria* ("A Dio solo la gloria").

Programma provvisorio

Preludio e fuga in mi minore BWV 533 La fede come cammino e ricerca

Corale-preludio Nun komm, der Heiden Heiland BWV 599

(dall'Orgelbüchlein) Il tema dell'Avvento e dell'incarnazione. L'intreccio delle voci come simbolo dell'attesa del Salvatore.

Wachet auf, ruft uns die Stimme BWV 645 La vigilanza e l'attesa

Corale-preludio Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ BWV 639 Una delle pagine più intense e interiori di Bach. La preghiera personale dell'uomo che invoca la grazia divina.

Corale-preludio Schmücke dich, o liebe Seele BWV 654 (dai Corali Schübler) La teologia della comunione e dell'unione dell'anima con Cristo espressa attraverso una melodia ricca di dolcezza e cantabilità.

Preludio e Fuga in Do maggiore BWV 545 L'architettura sonora bachiana come immagine dell'ordine creato da Dio. Il dialogo tra libertà inventiva e rigorosa costruzione contrappuntistica.

O Mensch, beweine deine Sünde groß BWV 622 Il mistero della Passione

Passacaglia e fuga in do minore BWV 582 Dalla sofferenza alla redenzione

Corale-preludio Allein Gott in der Höh sei Ehr BWV 662 Il Gloria luterano: la lode a Dio trasformata in un'affascinante trama ornamentale.

Toccata e Fuga in Re minore BWV 565 Brano celeberrimo che conclude il percorso con una potente affermazione della grandezza divina. Al di là della sua fama, rappresenta efficacemente il senso della meraviglia e della trascendenza che attraversa tutta l'opera bachiana.

BACH e VIVALDI

Dialogo in musica tra due geni

Questo concerto propone un affascinante viaggio musicale tra l'Italia e la Germania del primo Settecento, attraverso l'incontro ideale fra Antonio Vivaldi e Johann Sebastian Bach, due figure che, pur non essendosi mai conosciute, condividono un profondo legame artistico.

Nei primi anni del XVIII secolo Bach studiò con passione le opere di Vivaldi, riconoscendone la straordinaria chiarezza formale, l'invenzione melodica e il vigore ritmico. Trascrivendo per organo e clavicembalo numerosi concerti del compositore veneziano, Bach non si limitò a copiarli: ne fece un laboratorio creativo attraverso il quale assimilò e trasformò il linguaggio concertistico italiano.

Accanto alle celebri trascrizioni bachiane dei concerti di Vivaldi, ascolteremo alcune pagine di Vivaldi adattate per organo, che rivelano come la ricchezza espressiva e la forza teatrale della sua musica possano trovare nuova vita nello strumento re della tradizione europea.

Il programma mette così in luce un dialogo musicale che attraversa confini geografici e culturali: da un lato Vivaldi, maestro dell'invenzione e del colore; dall'altro Bach, che accoglie quella lezione e la eleva in una sintesi di straordinaria profondità. Un incontro nel segno dell'organo, capace di restituire tanto la brillantezza veneziana quanto la monumentalità della tradizione tedesca.

Repertorio (da definire)

J.S. Bach, Concerto in la minore, BWV 593 (da Antonio Vivaldi, *Concerto op. 3 n. 8, RV 522*)

A. Vivaldi, Concerto in re minore, RV 541

J.S. Bach, Concerto in do maggiore, BWV 594 (da Antonio Vivaldi, *Concerto op. 7 n. 5, RV 316a*)

A. Vivaldi, Concerto in sol maggiore, RV 310

J.S. Bach, Concerto in do maggiore, BWV 595 (da Vivaldi)

J.S. Bach, Concerto in do maggiore, BWV 596 (da Antonio Vivaldi, *Concerto op. 3 n. 11, RV 565*)

A. Vivaldi, Concerto in Re maggiore RV 230 "Il Gardellino"

A. Vivaldi, Largo dal Concerto "L'Inverno" RV 297

A. Vivaldi, Largo dal Concerto RV 208 "Il Grosso Mogul"



Mozart e l'organo tra classicismo e contrappunto

Quando si pensa a Wolfgang Amadeus Mozart, vengono subito alla mente le grandi opere teatrali, i concerti per pianoforte, le sinfonie e la musica da camera. Molto meno noto è invece il suo rapporto con l'organo, uno strumento che accompagnò il compositore fin dall'infanzia e che egli ebbe modo di conoscere e apprezzare durante i suoi viaggi nelle principali città europee.

Pur non avendo dedicato all'organo una produzione ampia come quella di Bach o di Buxtehude, Mozart ne riconobbe sempre la straordinaria nobiltà espressiva. Le composizioni organistiche che ci ha lasciato testimoniano un interesse autentico per le possibilità timbriche e tecniche dello strumento e rivelano aspetti sorprendenti della sua personalità musicale.

Il programma di questo concerto offre l'occasione di esplorare un repertorio raro e prezioso: dalle opere giovanili nate nell'ambiente liturgico salisburghese ai grandiosi pezzi per organo meccanico, nei quali l'invenzione melodica mozartiana si unisce a una scrittura contrappuntistica di grande raffinatezza. Accanto alla leggerezza e alla trasparenza tipiche del linguaggio classico emergono infatti la profondità spirituale, l'ammirazione per la tradizione tedesca e una

straordinaria capacità di trasformare l'organo in uno strumento di canto, di meditazione e di splendore sonoro.

Questo concerto invita dunque a scoprire un Mozart diverso dal consueto: non il compositore teatrale o il virtuoso del pianoforte, ma il musicista che, attraverso l'organo, dialoga con la tradizione sacra europea e anticipa i grandi sviluppi della musica romantica.

Un percorso affascinante che permette di ascoltare, nella loro originale veste organistica, pagine meno frequentate ma non meno geniali del catalogo mozartiano, riscoprendo il rapporto privilegiato tra uno dei più grandi compositori della storia e quello che egli stesso considerava il sovrano degli strumenti.

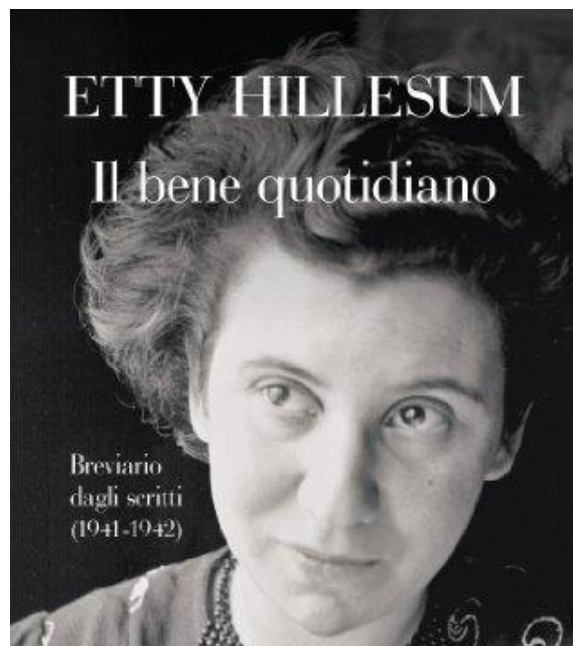


Repertorio (provvisorio)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

- **Fantasia in Fa minore K 608**
- **Andante in Fa maggiore K 616**
- **Adagio e Allegro in Fa minore K 594**
- **Kirchensonate in Do maggiore K 278**
- **Kirchensonate in Fa maggiore K 244**
- **Fantasia in Re minore K 397**
- **Ave verum corpus K 618**
- **Fuga in Sol minore K 401**

PAROLE E SUONI PER NON DIMENTICARE



Lecture dai testi di Etty Hillesum (da *Il bene quotidiano*, *Breviario dagli scritti 1941-42*) scrittrice olandese di origine ebraica, vittima dell'Olocausto nel campo di sterminio di Auschwitz.

Il programma musicale è composto da brani (per organo o pianoforte) di diversi autori, alcuni di questi, vittime di discriminazione e persecuzione.

Etty Hillesum (1914–1943) è stata una scrittrice olandese di origine ebraica, conosciuta per i suoi diari e lettere scritti durante la Seconda Guerra Mondiale, in cui documenta la sua trasformazione interiore e le esperienze durante la persecuzione nazista.

Infanzia e formazione. Esther "Etty" Hillesum nacque il 15 gennaio 1914 a Middelburg, Paesi Bassi, in una famiglia colta e borghese. Suo padre era preside e sua madre, di origine russa, aveva un carattere forte e vivace. Etty mostrò fin da giovane interesse per la letteratura e la filosofia, studiando giurisprudenza e lingue slave ad Amsterdam.

La Seconda Guerra Mondiale e la scrittura. Con l'occupazione nazista dei Paesi Bassi nel 1940, la vita degli ebrei olandesi divenne sempre più difficile. Durante questo periodo, Etty iniziò a scrivere un diario (1941–1943), in cui rifletteva su temi come la spiritualità, la sofferenza e l'amore. Nonostante le circostanze tragiche, Etty sviluppò una profonda visione interiore, rifiutando l'odio e cercando di trovare un senso di pace e bellezza anche nel mezzo della distruzione. Nel 1942 iniziò a lavorare per il Consiglio Ebraico e successivamente prestò servizio volontario nel campo di transito di Westerbork, dove cercò di alleviare le sofferenze degli internati.

Deportazione e morte. Nel settembre 1943, Etty e la sua famiglia furono deportati ad Auschwitz. Morì lì il 30 novembre 1943, a soli 29 anni.

Eredità. I suoi diari, pubblicati postumi come "**Diario 1941-1943**" e "**Lettere 1942-1943**", sono una testimonianza straordinaria di resilienza spirituale e umanità di fronte alla barbarie. Etty Hillesum è oggi considerata una figura ispiratrice, un simbolo di forza interiore e di resistenza morale contro l'odio e l'oppressione.

La musica dell'Olocausto

Nei lager e nei campi di prigionia non c'era soltanto il silenzio rotto dal lamento dei prigionieri o dalle grida delle guardie. C'era tanta musica e di ogni genere: classica, da ballo, jazz, inni, opere liriche, canzonette, cabaret..

John Williams, *Schindler's List*

Max Bruch, *Kol Nidrei*

Bela Bartok, *Stick Game (Romanian Folk Dances)*.

Leone Sinigaglia, *Hora mystica*

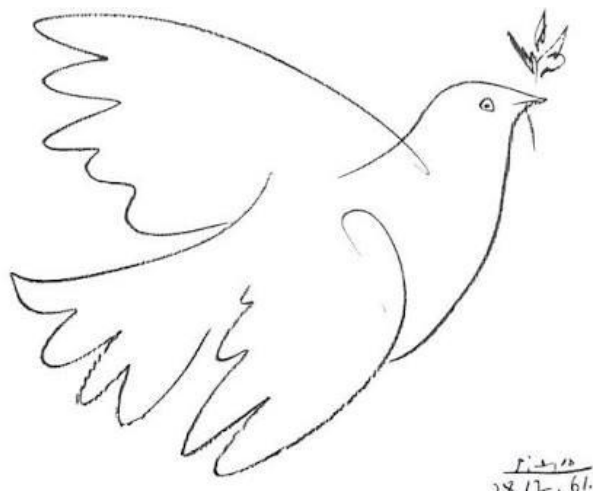
Erwin Schulhoff, *Blues (6 Esquisses de Jazz)*

Samuel Barber, *Adagio for Strings*

Sergej Prokofiev, *The rain and the rainbow (Music for Children)*

Kurt Weill, *Mack the Knife*

Edwar Elgar, *Nimrod (Enigma Variations)*



DONA NOBIS PACEM

Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra

Brani musicali e testi letterari di autori di tutti i tempi
ispirati al dono della pace,
che cantano il dolore della guerra
e la speranza della riconciliazione tra i popoli.

Dona Nobis Pacem non è soltanto un concerto ma vuole essere un itinerario di ascolto, meditazione e riflessione – per laici e credenti – attorno a una delle domande più urgenti e universali dell'esperienza umana: la pace.

Attraverso l'intreccio tra parola e musica, il programma propone un percorso che attraversa i secoli, le culture e le tradizioni spirituali, dando voce a uomini e donne che, in tempi diversi, hanno conosciuto la guerra, ne hanno denunciato gli orrori e hanno continuato a credere nella possibilità della riconciliazione. Le pagine letterarie e poetiche di alcuni tra i più grandi testimoni del pensiero umano dialogano con la musica di illustri compositori che hanno saputo tradurre in suono il dolore, la speranza, la preghiera e l'attesa di un mondo più giusto e in pace.

Il titolo, *Dona nobis pacem* (*Donaci la pace*), riprende l'antica invocazione della liturgia cristiana, l'invocazione finale dell'Agnello di Dio (*Agnus Dei*) che viene cantata o recitata durante la celebrazione Eucaristica e che, in italiano, recita: *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace*. Una supplica che attraversa i secoli senza perdere la sua attualità. Oggi, mentre nuove guerre insanguinano il mondo e milioni di persone vivono le conseguenze della violenza, questa invocazione risuona con una forza ancora più intensa, ricordandoci che la pace non è soltanto assenza di conflitto, ma costruzione quotidiana di giustizia, dialogo, fraternità e rispetto della dignità di ogni persona.

Il sottotitolo, *Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra*, riprende una famosa espressione contenuta nel radiomessaggio di Pio XII del 24 agosto 1939, con il quale si rivolgeva ai governanti ed ai popoli nell'imminente pericolo di quella che sarà la Seconda Guerra Mondiale ricordando che “è con la forza della ragione, non con quella delle armi, che la Giustizia si fa strada”.

Che questo percorso possa diventare per tutti un'occasione di riflessione, memoria e speranza; uno spazio in cui riconoscere le ferite del nostro tempo e, al tempo stesso, riscoprire la responsabilità personale e collettiva di essere, ciascuno nel proprio quotidiano, autentici costruttori di pace.

CON LA PARTECIPAZIONE* DI



Alessandro Castellucci (Milano 1968) **attore, regista, doppiatore, autore**, coordinatore dei laboratori di teatro della Scuola di "Macrò Maudit", impegnato anche in percorsi teatrali con i detenuti delle carceri di Bollate e San Vittore. Intraprende la carriera d'attore diventando membro della compagnia 'Quelli di Grock' di Milano, nella quale recita in tournée europee e americane. Parallelamente si dedica al doppiaggio e alla docenza di recitazione in diverse scuole di teatro. Fonda nel 1996 con Alessandro Betti il duo cabarettistico 'I Ragni' (Tournée Zelig Cabaret; premio Speciale della Giuria 'Concorso Nazionale Ugo Tognazzi', Cremona, dicembre 1998). Oggi dirige la compagnia, all'interno della quale opera come attore, regista e autore. Interpreta ruoli in numerose produzioni teatrali in Italia e all'estero, per la regia, tra gli altri, di Claudio Intropido, Antonio Zanoletti, Maurizio Lischetti, Fulvio Ianneo, Corrado d'Elia, Giulio Baraldi, Alberto Oliva.



Laura Piazza, attrice e studiosa di Discipline dello spettacolo. Ha lavorato con Giorgio Albertazzi, Mauro Avogadro, Fernando Balestra, Emiliano Bronzino, Antonio Calenda, Monica Conti, Luca De Fusco, Claudio Longhi, Alessandro Maggi, Carmelo Rifici, Roberta Torre, Roberto Trifirò.

(*) Alcune produzioni possono essere realizzate con l'intervento di questi attori e/o cantanti professionisti



Valerio Bongiorno. Attore e Operatore Teatrale. Laureato in Storia del Teatro all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Fondatore della Compagnia Teatrale Filarmonica Clown-Teatro sul Filo di Milano. Si è formato al CRT MILANO lavorando con l'autore, attore e regista ceco Bolek Polivka. Attore con la propria compagnia in tutti gli spettacoli firmati da Polivka: da *Arrivi e/o Partenze non sono pazzo io!* fino a *Don Chisciotte*, vero spettacolo culto della compagnia rappresentata con successo per ben 25 anni consecutivi.



Maria Grazia Colantonio, soprano, si è diplomata al Conservatorio di Musica di Salerno in Canto Lirico. Tra le diverse iniziative culturali alle quali partecipa, si è esibita in rassegne organizzate dal Teatro San Carlo di Napoli con il Coro del Conservatorio, a Roma con il Coro Sinfonico, nelle Performance Musicales Blanc et Noir e Magie d'Oriente alla

Maison du Bailli di Epinal (Francia) nell'ambito dell'Expo de Académie d'Arts Plastiques d'Epinal e con l'Unione degli artisti del Chierese, alla III Edizione Premio Chieri Arte di Chieri, all'Università di Zurigo, alla Fondazione Biffi di Milano, alla Arch Week organizzata dal Politecnico di Milano presso la Chiesa Sacro Cuore di Milano, al Flash Mob in ricordo delle donne vittime di femminicidio al Castello Visconteo di Fagnano Olona. Collabora con diverse associazioni culturali per manifestazioni artistiche e progetti musicali per promuovere l'arte e la cultura.



Andrea Sarto (Varese 1961)

Ha studiato pianoforte, organo e direzione di coro con i maestri Franco Castelli, Giancarlo Parodi e Mino Bordignon. Ha diretto cori liturgici ed è autore di brani per la liturgia.

Come concertista solista e maestro accompagnatore di cantanti, cori e assemblee liturgiche ha suonato nelle principali basiliche italiane e all'estero. È stato ospite, tra l'altro, all'Auditorium della Scuola di Musica di Sindelfingen a Stoccarda (Germania), alla Anglican Church of All Saints e al Centro Asteria

di Milano, ha partecipato a diverse edizioni della maratona musicale *Mozart Nacht und Tag* di Torino e si è esibito al Convento di San Francesco (Monterosso al Mare) in occasione delle giornate FAI, a Chiavenna nell'ambito della Rassegna Corale VOCinCoro, ai Cantieri Musicali di Cesano Maderno, e alle celebrazioni di Novara Risorgimentale con un recital di composizioni di Faà di Bruno.

Tra le sue produzioni di concerti-meditazione, replicate più volte negli ultimi anni, in occasione dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco d'Assisi ha realizzato *Laudato sii. Un percorso in ascolto della tradizione letteraria, artistica e musicale francescana* ed inoltre *Spes non confundit. Parole e musica per celebrare la speranza nel Giubileo Ordinario dell'Anno 2025*; per la Diocesi di Milano ha ideato ed eseguito insieme agli attori Valerio Bongiorno, Alessandro Castellucci e Ferruccio Filipazzi, le letture teatrali con commento musicale *Rimanete Nel Mio Amore*, *Lettura teatrale del Vangelo di Giovanni* (capp. 13-17) e *Nelle tue mani. Un percorso di meditazione in parole e musica sulla preghiera di intercessione*.

Ha curato la "sezione musica" di *Design Behind Design. Le forme finite dell'infinito* (Mostra dell'Arcidiocesi di Milano, evento ufficiale nell'ambito della XXI Triennale-International Exhibition 2016 - *Design After Design*, al Museo Diocesano di Milano) con un contributo in AA.VV., *Design behind design. Le forme dell'infinito* (Silvana Editore 2016). È stato tra gli ideatori e

curatori della Mostra itinerante *Giubileo 2000: percorsi di riconciliazione* per la Diocesi di Milano.

Laureato in Lettere e Filosofia, ha conseguito la specializzazione in Teologia presso la Facoltà Teologica di Milano con una tesi sulla riforma della 'musica sacra' nella prassi liturgica e nella riflessione teologica (estratto pubblicato in *Rivista Liturgica*). Ha collaborato con p. Eugenio Costa nel comitato direttivo di *Universa Laus* (Associazione internazionale per lo studio della musica nella liturgia), è membro di ALMA (Associazione Italiana Musicisti Amatori) ed è stato docente di Musicologia.



Autore di diversi saggi di argomento storico e teologico è giornalista e professionista della comunicazione per un'agenzia internazionale di pubbliche relazioni.

Vive e lavora a Milano.

Per contatti, prenotazioni programmi e ulteriori informazioni:

Andrea Sarto

e-mail: andrea.sarto61@gmail.com - tel. mobile: + 39 348 4928491

www.andreasarto.it